



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

CODICE CUP DEL PROGETTO (A CURA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO)	_____
Responsabile di Progetto	Dott.ssa Maria Carla Midenà Regione Veneto Area Sanità e Sociale Direzione Servizi Sociali U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale
Titolo del progetto	Re-Agire
Obiettivi/interventi di progetto	Sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale.
Durata	24 mesi
Importo finanziato da Cassa delle Ammende	€ 180.000,00
Importo cofinanziato	€ 54.000,00
Importo totale di progetto	€ 234.000,00

Indice

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI	3
ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ	4
ART. 3 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL PROGETTO	7
ART. 4 – CONTO CORRENTE DI PROGETTO, TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI	7
ART. 5 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE.....	7
ART. 6 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE	7
ART. 7 – SANZIONI E REVOCHE.....	8
ART. 8 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA.....	9
ART. 9 – FORO COMPETENTE	10
ART. 10 – CONFLITTO D’INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ	10
ART. 11 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI.....	10
ART. 12 - SOSPENSIONE.....	10
ART. 13 – FORZA MAGGIORE.....	11
ART. 14 – RECESSO DELLA CASSA DELLE AMMENDE.....	11
ART. 15 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO	11
ART. 16 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE	12

Il Presidente della Cassa delle Ammende Gherardo Colombo, Legale Rappresentante della Cassa delle Ammende (di seguito denominata Cassa)

E

Il Beneficiario del finanziamento (di seguito denominato "Beneficiario") responsabile del progetto: Dott.ssa Maria Carla Midena

Ente proponente: Regione Veneto - Area Sanità e Sociale Direzione Servizi Sociali U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale

Codice Fiscale dell'Ente proponente: _____

Nome del Responsabile del controllo: Dott. Massimo Garofalo

VISTO l'art. 4, comma 4, della legge 9 maggio 1932, n. 547, che istituisce la Cassa delle Ammende;

VISTO l'art. 2 del D.P.C.M. del 10 aprile 2017, n. 102, recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;

VISTA la domanda di finanziamento e la documentazione di progetto concernenti la proposta progettuale di cui alla presente convenzione;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa del 28 settembre 2021 recante l'approvazione dell'iniziativa in argomento, per un ammontare di € 180.000,00 (Centottantamila/00);

VISTO il regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa delle Ammende approvato in data 24/07/2019;

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI

1.1 La convenzione ha per oggetto la realizzazione, secondo le modalità di seguito descritte, del progetto denominato "Re-Agire". L'importo progettuale finanziato dalla Cassa è pari ad € 180.000,00 (Centottantamila/00). L'importo cofinanziato dalla Regione Veneto è pari ad € 54.000,00.

1.2 Il progetto ha durata di 24 mesi dalla data di ricezione della convenzione sottoscritta dalle parti.

1.3 La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di chiusura del progetto.

1.4 Potrà essere concessa una proroga alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta da parte del Beneficiario. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse alla Cassa entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell'autorizzazione.

1.5 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente convenzione e delle disposizioni normative applicabili.

1.6 Alla presente convenzione si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica¹ e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

¹ D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. 241/90 e D.lgs. n. 117/17.

ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

2.1 Il Responsabile di Progetto Dott.ssa Maria Carla Midenà:

- a) promuove e assicura la programmazione condivisa degli interventi ed il coinvolgimento attivo dei partner istituzionali, con particolare riferimento alle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia.
- b) Si impegna ad assicurare quanto previsto nella lettera di invito:
 - l'istituzione o il rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, assicurando la più ampia copertura a livello territoriale, lo sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari per il potenziamento di servizi riservati e gratuiti dedicati alle vittime, di servizi di accoglienza e informazione, con il coinvolgimento delle Istituzioni cui sono devolute specifiche attribuzioni in materia, allo scopo di migliorare il sistema di assistenza e tutela delle vittime, con particolare riferimento alle vittime in stato di particolare vulnerabilità, e la protezione dalla vittimizzazione secondaria, nel rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato";
 - l'istituzione o il rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale con lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato;
 - il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
 - la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato;
- c) provvede a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP all'atto dell'invio della convenzione di finanziamento a seguito della ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione del progetto, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa (Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii.);
- d) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto approvato, nei tempi indicati nel cronoprogramma ed entro la durata del progetto;
- e) è responsabile della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- f) è il referente unico della Cassa per tutte le comunicazioni ufficiali;
- g) comunica immediatamente alla Cassa delle Ammende l'eventuale mutamento della figura del Responsabile di progetto, assicurando la trasmissione del relativo

- modello compilato e firmato digitalmente a cura del Responsabile di progetto subentrante;
- h) sottopone alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo le relative motivazioni nonché la documentazione di supporto;
 - i) comunica immediatamente ogni proposta di variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione da parte della Cassa;
 - j) trasmette, entro il 15° giorno del mese successivo a ciascun trimestre dell'anno solare, alla Cassa delle Ammende:
 - un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e delle condizioni previste nella convenzione di finanziamento sottoscritta dalle parti;
 - la scheda di monitoraggio di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa;
 - k) trasmette alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
 - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo, per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto, della prima quota dei fondi finanziati;
 - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal cronoprogramma;dovrà utilizzare, a tal fine, i modelli per la rendicontazione approvati e pubblicati dalla Cassa delle Ammende;
 - l) ha l'obbligo di attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nelle linee guida/ vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
 - m) è tenuto a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale firmata digitalmente dal responsabile di progetto, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
 - n) ha l'obbligo di far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
 - o) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
 - p) è tenuto a adempiere regolarmente rispetto agli obblighi del datore di lavoro e del sostituto di imposta, manlevando la Cassa delle Ammende da ogni obbligo o responsabilità per eventuali inadempienze o inosservanze dei relativi obblighi di legge;
 - q) si impegna a gestire tutte le attività nel pieno rispetto delle norme di Contabilità

Generale dello Stato, della normativa in materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione, delle normative di settore e di ogni normativa applicabile;

- r) è tenuto ad adottare procedure ad evidenza pubblica per tutti gli affidamenti di forniture, lavori, servizi, incarichi professionali, nonché in caso di selezione di soggetti attuatori degli interventi finanziati, (con particolare riferimento al Codice dei Contratti di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., al D.lgs. n. 117/17 e ss.mm.ii. ecc.), nel pieno rispetto della normativa vigente, della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché delle varie normative di settore;
- s) si impegna a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” e ss.mm.ii.;
- t) si impegna a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- u) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.; la presente convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata alla Cassa;
- v) si impegna a rispettare il massimale di costo orario di € 25,00 lorde per le figure professionali quali psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali;
- w) si impegna a rispettare, per le figure professionali diverse da quelle citate al punto precedente, le Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; per quanto concerne le voci di costo non previste nelle predette unità farà riferimento ai costi sostenuti corredati da idonea documentazione giustificativa, preventivamente approvati dalla Cassa delle Ammende;
- x) ha l’obbligo di contenere le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, ove previste nella progettualità approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel limite massimo del 7% dell’importo ammesso al finanziamento della Cassa delle Ammende e comunque per un importo non superiore complessivamente ad € 5.000,00;
- y) ha l’obbligo di provvedere, all’atto della conclusione del programma o progetto, al versamento delle eventuali disponibilità residue alla Cassa delle Ammende sul conto IBAN IT66H0100003245350200020134 intestato a “20134 DL 269/03 INCASSI E PAGAMENTI TESORERIA CENTRALE “, indicando nella causale, dopo l’indicazione dell’ente versante, la dicitura “Per conto di Cassa delle Ammende- saldo

conclusione progetto Re-Agire”;

- z) si impegna a garantire l’adeguata pubblicità concernente il finanziamento del programma o progetto da parte della Cassa delle Ammende, che potrà avvenire mediante affissione di targhe descrittive dei progetti sulle opere realizzate e/o sui beni acquistati, nonché mediante altre forme di comunicazione quali eventi pubblici e comunicazioni mediatiche; tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali afferenti alle attività di progetto dovranno recare il nome del progetto e la dicitura “Progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende”.

2.2 Il Beneficiario assume nei confronti della Cassa l’esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all’immagine, causato all’ente e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall’esecuzione del progetto. In ogni caso, il Beneficiario manleverà e terrà indenne la Cassa da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all’esecuzione del progetto.

ART. 3 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL PROGETTO

3.1 Il progetto prevede la realizzazione delle attività descritte nella documentazione di progetto approvata a seguito di relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa; la documentazione di progetto approvata costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART. 4 – CONTO CORRENTE DI PROGETTO, TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI

4.1 Tutti i pagamenti realizzati con i fondi erogati dalla Cassa devono essere effettuati sul conto corrente identificato come segue:

- IBAN conto corrente: _____ ;
- Intestatario del conto: _____ ;
- C.F./Partita IVA _____ .

ART. 5 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

5.1 Nell’attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con La Cassa;
- gestire e realizzare le attività nel pieno rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione, a far data dalla ricezione della convenzione di finanziamento debitamente sottoscritta da tutte le parti, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria di fondi.

ART. 6 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE

6.1 Le somme erogate saranno versate sul conto di cui all’art.4 e devono essere destinate al pagamento delle attività previste nel progetto ammesso al finanziamento.

6.2 L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento nonché di quelli indicati all'art. 18, comma 3 dello Statuto della Cassa comporta la sospensione del finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione e, nei casi gravi, la revoca.

6.3 La Cassa procede alle seguenti erogazioni di finanziamento:

- a) **prima quota di € 126.000,00** pari al 70% (Settanta) dell'importo da finanziare, erogabile all'atto del perfezionamento della presente convenzione;
- b) **saldo finale**, di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento, che sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo sulla rendicontazione e sugli adempimenti trimestrali di cui all'art. 2, comma 1, lettere j, k .

ART. 7 – SANZIONI E REVOCHE

7.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo al Beneficiario, la Cassa potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento.

7.2 È fatta salva in ogni caso la facoltà della Cassa di risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Il contributo può essere revocato in tutto o in parte, a insindacabile giudizio della Cassa e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art.3, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- f) ritardi non autorizzati nell'attuazione del progetto in maniera difforme dalle tempistiche individuate;
- g) irregolarità amministrativo- contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente convenzione;
- i) in tutti gli altri casi in cui la presente convenzione preveda espressamente la revoca del contributo.

7.3 La revoca è disposta dalla Cassa con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

- 7.4 La convenzione potrà inoltre essere risolta di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'art. 4, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
- 7.5 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a rimettere nella disponibilità della Cassa la somma in questione nel termine concesso dal Consiglio di Amministrazione.
- 7.6 Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui la Cassa riceverà il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale, verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e, successivamente, della sorte capitale dovuta.
- 7.7 Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire alla Cassa potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato.
- 7.8 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, la Cassa potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
- 7.9 Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.
- 7.10 La Cassa potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

ART. 8 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

- 8.1 Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati dalla Cassa esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.
- 8.2 Il Beneficiario potrà, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa.
- 8.3 Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando la Cassa da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.
- 8.4 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione

della presente convenzione.

8.5 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

8.6 Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

8.7 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Cassa ha facoltà di adottare le sanzioni previste dall'art. 7, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare alla Cassa.

ART. 9 – FORO COMPETENTE

9.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

ART. 10 – CONFLITTO D'INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ

10.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi, ecc.).

10.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata alla Cassa. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. La Cassa delle ammende si riserva il diritto di verificare che le misure adottate siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, la Cassa applicherà le sanzioni previste nel precedente art. 7.

ART. 11 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI

11.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il Beneficiario, garantisce alla Cassa il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del progetto, nel rispetto della normativa di settore.

ART. 12 - SOSPENSIONE

12.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito, ii) le ipotesi di forza maggiore di cui all'articolo che segue, iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. La Cassa si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti.

12.2 La Cassa si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente convenzione, a norma dell'art. 14 che segue. Qualora la Cassa non si

avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente la Cassa. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa, previa autorizzazione scritta della Cassa.

ART. 13 – FORZA MAGGIORE

13.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale ovvero ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette la realizzazione delle attività progettuali, che non è imputabile ad errore o negligenza e che il Beneficiario non avrebbe potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

13.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare la Cassa senza indugio indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.

13.3 Il Beneficiario non può essere considerato inadempiente alle disposizioni della presente convenzione in caso non riesca ad adempiere alle disposizioni per cause di forza maggiore.

13.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 12.

ART. 14 – RECESSO DELLA CASSA DELLE AMMENDE

14.1 La Cassa può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente convenzione nelle seguenti ipotesi:

- a) per giusta causa. È da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la convenzione;
- b) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

14.2 Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente, nel pieno rispetto degli obblighi di cui alla presente convenzione), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

ART. 15 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO

15.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà alla Cassa la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

15.2 Il Consiglio di Amministrazione valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e verificherà che le somme vengano corrisposte dal Beneficiario nella misura corretta. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti, saranno attivate le opportune procedure di recupero coattivo, applicando gli interessi di mora e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso

instauratosi con il soggetto debitore. La rinuncia da parte del Beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile.

ART. 16 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

16.1 Tutte le modifiche alla presente convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti.

FIRMA

Per la Cassa delle Ammende

Il Presidente

Gherardo Colombo

FIRMA

Per il Beneficiario

Il Responsabile del progetto



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO E SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE.

TITOLO DEL PROGETTO: Re-Agire	
DURATA (durata 24 mesi):	
DATA PRESUNTA DI INIZIO FEBBRAIO 2022 DATA PRESUNTA DI FINE GENNAIO 2024	
Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende	€180.000,00
Importo del cofinanziamento (non inferiore al 30%)	€ 54.000,00
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€234.000,00

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente: REGIONE DEL VENETO – DIREZIONE SERVIZI SOCIALI - U.O.DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

Sede: Venezia

Indirizzo: Dorsoduro, 3493 - 30123 VENEZIA

Telefono: 041 2791379

e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it

PEC: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

2. Responsabile del progetto:
(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: DOTT.SSA MARIA CARLA MIDENA

Sede: Dorsoduro, 3493 - 30123 VENEZIA

Telefono: 041 2791627

e-mail: mariacarla.midena@regione.veneto.it

PEC: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Data 17/06/2021

Firma

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

<i>Proponente: DIREZIONE SERVIZI SOCIALI - Regione del Veneto</i>	Modalità di intervento	<i>Eventuale cofinanziamento</i>
<i>Partner : Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto</i>	Analisi del fabbisogno Co-progettazione Partecipazione alla Cabina di Regia per Monitoraggio e valutazione	
<i>Partner : Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige/ Sudtirolo</i>	Analisi del fabbisogno Co-progettazione Partecipazione alla Cabina di Regia per Monitoraggio e valutazione	
<i>Partner : Centro Giustizia Minorile di Venezia</i>	Analisi del fabbisogno Co-progettazione Partecipazione alla Cabina di Regia per Monitoraggio e valutazione	
<i>Partner : Anci Veneto</i>	Partenariato di rete con i Comuni	

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi richiesti, distinguendo i servizi di assistenza generale alle vittime di reato dai servizi per la giustizia riparativa e mediazione penale.

La proposta progettuale denominata "Re-Agire" nasce da un'analisi preliminare del contesto territoriale veneto in materia di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa. Questa azione è stata condotta in collaborazione con i diversi attori socio-istituzionali quali il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, il Centro Giustizia Minorile, il Garante regionale dei diritti della persona del Veneto ed i soggetti del Terzo Settore operanti nei servizi di assistenza alle vittime, al fine avere a disposizione dei dati di contesto condivisi, finalizzati alla programmazione degli interventi.

Si sottolinea che laddove ci sono dei reati ci sono anche delle vittime ed è necessario valorizzare ed attuare tutte le disposizioni e gli orientamenti della riforma della giustizia tendenti ad umanizzare ed individualizzare la risposta a favore delle vittime, assicurando al contempo la certezza della pena e accompagnando a riparare il danno impartito e subito. Si riportano pertanto di seguito i dati regionali forniti nella Relazione della Corte di Appello di Venezia ad Inaugurazione dell'anno Giudiziario 2021 rispetto alle persone detenute e con misure alternative, dati integrati con quelli forniti dall'UEPE in merito alle misure messe alla prova, per avere un riferimento indiretto del numero delle vittime di reato a livello regionale.

"Al 30 giugno 2020, a fronte di una capienza regolamentare di 1919 detenuti erano presenti 2.251 detenuti. Le presenze a tale data risultano inferiori rispetto a quelle registrate alla stessa data dell'anno scorso (pari a numero 2.432), ma detta riduzione è ascrivibile ad una situazione contingente ed eccezionale collegata alla pandemia per COVID 19, che ha determinato negli ultimi mesi in esame, da marzo a giugno 2020, una momentanea riduzione delle presenze nelle carceri venete, in parte collegata ai provvedimenti emessi dalla magistratura di sorveglianza e di merito finalizzati alla concessione di misure alternative o cautelari con effetto liberatorio ed in parte collegata al significativo minor numero di ingressi in carcere (sia a titolo cautelare, sia a titolo definitivo) durante il citato periodo" (Relazione Corte di Appello di Venezia anno 2021 pag.75/171).

Nella stessa Relazione si evidenzia: *"quanto all'ambito di applicazione delle misure alternative alla detenzione, il numero totale dei procedimenti attinenti alla concessione di misure da parte del Tribunale di Sorveglianza ammonta a 1671 (in lieve diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente, pari a numero 1894 [...]). In totale, nel periodo in esame, sono state concesse dal Tribunale o dai magistrati di sorveglianza almeno numero 1337 provvedimenti di applicazione di misure alternative relative a condannati in stato di detenzione e in libertà.[...] Nell'analizzare i provvedimenti che hanno disposto la revoca delle misure alternative, si rappresenta che delle 166 revoche, solo 24 riguardano la misura alternativa dell'affidamento in prova ai servizi sociali (così dimostrando l'efficacia del beneficio più ampio previsto dalla normativa penitenziaria e il buon operato degli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna),[...]" (pag.76/171).*

Nel dettaglio, i dati forniti dall'UIEPE relativi al numero delle persone in carico per misure alternative alla detenzione presso gli UEPE della Regione Veneto nell'anno 2020 sono: maschi n. 2251, femmine n. 263 per un totale di n. 2514 persone. Il numero delle persone in carico per messa

alla prova presso gli UEPE della Regione del Veneto nell'anno 2020 sono: maschi n. 2271, femmine n. 431 per un totale di n. 2702 persone.

Coerentemente con le caratteristiche di contesto sopra illustrate, si intende proporre il progetto "Re-Agire". Tale iniziativa, con avvio dal mese di febbraio 2022 e che si concluderà a gennaio 2024 (ventiquattro mesi), intende intervenire in tre linee di azione di cui una trasversale e relativa la formazione ed informazione dedicata al personale dei servizi alle vittime di reato ed alla giustizia riparativa.

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi del progetto comprendono il finanziamento di Cassa Ammende pari a euro 180.000,00; tali risorse sono integrate dal cofinanziamento regionale per un importo non inferiore al 30%.

Come detto, il progetto "Re-Agire" è articolato in tre linee di intervento, di cui una trasversale di percorsi di aggiornamento e formazione specificamente dedicati all'implementazione socio umanistica nelle competenze utili per garantire adeguatamente l'assistenza alle vittime di reato e la gestione dei percorsi di giustizia riparativa.

In particolare, le linee di intervento sono le seguenti:

Linea 1 – Sportello di ascolto, assistenza e sostegno a Vittime di Reato.

Tale linea di azione è volta ad istituire sportelli di assistenza generale alle vittime di reato sul territorio regionale (a partire dal capoluogo di Regione e con sviluppo per Ambiti provinciali UIEPE) con le seguenti funzioni:

1. ascolto e assistenza anche attraverso portali/strumenti digitali/numero verde;
2. invio e accompagnamento a enti/associazioni per la tutela e l'assistenza specifica delle vittime di reato con particolare vulnerabilità;
3. collaborazione a percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.

Accessibilità del servizio: Si propone l'istituzione di un servizio di assistenza dinamica, anche tramite presidi mobili/digitali, alle vittime di reato, con spazi dedicati (con carattere di neutralità), ma con accessibilità e fruibilità massima da parte dell'utenza (es. numero verde, indirizzi e-mail dedicati per prenotazione intervento e incontro in luogo vicino alla vittima).

Metodologia di rete: si ritiene strategica la creazione/potenziamento della rete dei servizi e delle associazioni che già operano nel campo della tutela delle vittime di reato per favorire i percorsi di invio ed integrati in rete per la tutela di specifiche tipologie di vittime.

Sviluppo locale: è necessario che il servizio si sviluppi quanto più possibile nell'ambito della comunità locale che intende servire, per promuovere e orientare energie e interesse alla cura dei propri membri che hanno subito un danno personale a seguito di un reato. Si ritiene di valorizzare il partenariato dei comuni in considerazione delle specifiche competenze ex art. 23 DPR 616/77.

Valutazione: gli interventi attivati, tenendo conto dell'innovatività del servizio, dovranno essere oggetto di una valutazione sotto i diversi profili:

- quantitativo;
- qualitativo, anche per ciò che concerne la soddisfazione dell'utenza;
- dati di accessibilità;

- continuità nello sviluppo della rete dei servizi per l'assistenza e la tutela delle vittime di reato;

Linea 2 – Giustizia Riparativa e Mediazione penale.

Oggetto: rafforzamento di servizi pubblici di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti anche attraverso soggetti attuatori del Terzo settore co-progettanti.

A partire dalle linee guida in corso di definizione per la Linea n.3-DGR n.738/2020, nell'ambito delle nuove progettazioni viene valorizzata la promozione di ampie interlocuzioni con gli attori istituzionali coinvolti (autorità giudiziaria, avvocatura, PRAP/UIEPE/CGM e relativi servizi e amministrazioni, ordini professionali) – con l'obiettivo di implementare l'attivazione di almeno tre centri provinciali per la Giustizia riparativa.

A partire dalla sperimentazione relativa alla progettualità in atto, si propone di potenziare l'accesso ai percorsi di giustizia riparativa, anche a favore della popolazione detenuta, come previsto dalla riforma dell'ordinamento penitenziario (art. 13 l. 354/1975).

Si propone di dedicare particolare spazio anche agli strumenti diversi dalla mediazione penale, con particolare riferimento al *conference*, per il più ampio coinvolgimento delle vittime (dirette, indirette, aspecifiche) e della comunità.

Si evidenzia la necessità di ripercorrere le metodologie, i principi e gli approcci sopra enucleati per la linea 1 anche per la linea 2 (*Accessibilità del servizio, Metodologia di rete, Sviluppo locale, Sistema di monitoraggio, Valutazione*).

Linea 3 – Aggiornamento specifico per operatori su entrambe le linee di intervento.

Al fine di favorire lo sviluppo locale delle linee progettuali n.1-2 e l'emersione di adeguate risorse in seno alle comunità locali, si ritiene necessaria, l'azione di aggiornamento formativo specificamente dedicato alle competenze del personale tecnico e professionale impiegato per garantire adeguata assistenza alle vittime di reato da integrare con la gestione dei percorsi di giustizia riparativa.

A tal scopo appare necessaria l'attivazione di due specifiche azioni di aggiornamento e formative utili al conseguimento delle competenze necessarie per la gestione dei servizi dettagliati nelle sopra indicate linee di intervento. Tale formazione è peraltro richiamata anche linee di indirizzo in materia di tutela delle vittime di reato e per la giustizia riparativa emanate dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità nel 2019.

Si evidenzia l'importanza dell'aggiornamento professionale e anche universitario di tale formazione o, comunque, di una specifica competenza formativa accreditata nell'ambito del panorama regionale o nazionale dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato e per la giustizia riparativa.

5. azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, dei servizi pubblici di giustizia riparativa e di mediazione penale; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

Strumento: Procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti del Terzo settore o coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. 117/17

Partenariato pubblico: Regione, PRAP, UIEPE, CGM, ANCI.

Partenariato strategico: da coinvolgere dall'avvio attività per la formazione del personale dedicato gli enti universitari e/o accreditati per la formazione e la valutazione degli interventi.

Possibili partner privati: valutare il coinvolgimento per la sostenibilità di Enti del Terzo settore.

Livelli: operativo (locale) e di coordinamento regionale/interregionale per gli organi della giustizia in partenariato.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale.

Coerentemente con i fabbisogni rilevati, attraverso le azioni del progetto si intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1-Linea 1 – Sportello di ascolto, assistenza e sostegno a Vittime di Reato.

- 1- Censire, inter operare e rafforzare i servizi a sostegno delle vittime, già offerti dai dal privato sociale in cooperazione con i servizi pubblici, con uno sportello mobile di ascolto, itinerante nel territorio regionale;
- 2- Implementare la capacità di intercettare e rispondere a tutte le richieste di aiuto ed ai bisogni in materia nel territorio regionale;
- 3- Valorizzare protocolli di operativi in-con-tra le reti già attive o da attivare (pronti soccorsi, Medici di Base, Enti Locali, Biblioteche, Farmacie, forze dell'Ordine, associazionismo etc.), capaci di cogliere eventi sentinella e porsi come sensibilizzatori/inviati allo Sportello di Ascolto;;
- 4- Collaborare per lo sviluppo di modelli innovativi integrati nella messa a sistema di azioni di sostegno alle vittime con le reti del privato sociale e collaborando anche con studi, ricerche, bandi europei, Università, etc.
- 5- Rafforzare la complementarità e sinergia con i modelli di governance del progetto Re-start (Cabina di Regia regionale di Giustizia Riparativa - Linea 3 e Cabina di Regia progettuale) per aggiornare le Linee Guida dedicate e definire nuove Linee Guida inter-operativi tra servizi privati e pubblici operanti con le vittime di reato.

2-Linea 2 – Giustizia Riparativa e Mediazione penale.

- 1- Implementare gli sportelli di giustizia riparativa e di mediazione penale, a carattere sperimentale, in almeno n.3 ambiti UEPE e di Tribunale regionali;
- 2- Valorizzare gli indirizzi della Cabina di Regia dedicata promuovendo azioni positive volta alla sensibilizzazione del territorio, a rigenerare risorse e pratiche inclusive con la capitalizzazione di

azioni virtuose prodotte con gli accompagnamenti di mediazione penale e giustizia riparativa atti a capacitare e a ridurre i processi di stigmatizzazione.

3- Promuovere l'accompagnamento di persone giovani adulte e di minori valorizzando la parte di cofinanziamento ed in collaborazione con UIEPE e CGM. L'azione è in continuità con la Linea 4_ReStart (DGR n.1500/2019 e DGR n.738/2020) già cofinanziata dalla Cassa delle Ammende.

3-Linea 3 – Aggiornamento specifico per operatori su entrambe le linee di intervento.

Al fine di favorire lo sviluppo locale delle linee progettuali 1 e 2 e l'emersione di adeguate risorse in seno alle comunità territoriali, si promuoverà l'attivazione di percorsi formativi specificamente dedicati all'implementazione socio umanistica nelle competenze utili con l'obiettivo garantire adeguatamente l'assistenza alle vittime di reato e la gestione dei percorsi di giustizia riparativa. Tale formazione è peraltro richiamata anche linee di indirizzo in materia di tutela delle vittime di reato e per la giustizia riparativa emanate dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità nel 2019.

7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:

A seguito di Avviso pubblico o in co-progettazione si attiva un Servizio a titolo gratuito per l'ascolto, l'assistenza e il supporto a tutte le vittime di reato, indipendentemente dalla tipologia di reato, da diffondere a livello regionale con modalità sperimentali ed innovative per non sovrapporsi ma integrarsi con i servizi dedicati già esistenti, come richiesto dalla direttiva europea 29/2012.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime:

A seguito di Avviso pubblico o in co-progettazione si attiva un Servizio per l'assistenza e il supporto a tutte le vittime di reato con un Team di Operatori Sociali (assistenti Sociali ed Educatori), Psicologi, Avvocati, Mediatori, Psichiatri tutti specializzati in supporto alle vittime. Si vuole valorizzare la consulenza delle professionalità sanitarie in collaborazione con le Aziende ULSS, di operatori sociali anche in collaborazione con gli Enti Locali, oltre che valorizzare la collaborazione e l'invio dell'autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine ed Associazioni Locali. L'invio e l'accesso alla Segreteria dello Sportello di ascolto ed assistenza alle vittime fornisce un primo orientamento verso le possibilità di consulenza e di sostegno previste dalla rete. Quali sono le possibilità di consulenza e sostegno: informazioni su diritti e le forme di tutela, le modalità di svolgimento del processo o le modalità risarcitorie; sostegno psicologico individuale per ciclo di massimo 10 sedute o in alternativa ad incontri di gruppo utili a rinforzare affrontare fatti, emozioni legati all'evento e individuare e attivare le risorse individuali; consulenze medico psichiatriche per aspetti acuti legati all'evento, accompagnamento ai servizi del territorio sia pubblici che privati; supporto della mediazione per creare un percorso di dialogo tra autore del reato e la vittima. Il servizio di ascolto, assistenza e supporto è rivolto a qualsiasi vittima di violenza, gratuita, chiunque essa sia e a prescindere dalla presentazione di una formale denuncia e può rivolgersi anche ai familiari delle vittime.

Si prevede l'attivazione nel biennio, articolandole tra di loro o valorizzando figure titolate con corso di formazione specifica in materia di assistenza alle vittime, di almeno n.1 assistente sociale, n.1 psicologo, n.1 educatore, n.1 avvocato, n.1 mediatore e consulenza da parte di professionisti socio sanitari dell'ULSS.

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime:

Si prevede formazione di Laurea di I° livello e iscrizione là dove prevista all'albo professionale per

n.1 assistente sociale, n.1 psicologo, n.1 educatore, n.1 avvocato, n.1 mediatore.

Al fine di realizzare gli interventi previsti e conseguire gli obiettivi, il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti risorse professionali:

- Operatori del sistema della giustizia;
- Operatori dei servizi sociali territoriali (assistenti sociali, educatori, ...);
- Operatori e volontari dei soggetti attuatori degli interventi.

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime:

- n. 360 ore assistente sociale anno;
- n. 360 ore psicologo/a anno;
- n. 360 ore educatore/ice anno;
- n. 360 ore avvocato anno;
- n. 360 ore mediatore/ice anno;

Il monte ore può essere svolto da figure articolate o da figura titolata con corso di formazione specifica in materia di assistenza alle vittime con relativi costi dedicati a seguito di bando e copregettazione.

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per la giustizia riparativa e la mediazione penale:

Le azioni finanziabili (che tengono conto delle migliori pratiche anche a livello regionale e dalle Linee Guida in materia del Ministero della Giustizia) sono le seguenti:

Implementazione dell'elaborazione di Linee Guida regionali, a partire da quelle fornite dal Ministero della Giustizia e di quelle sviluppate dalla Cabina di Regia di giustizia riparativa e mediazione penale, che orientino le prassi operative in materia; Sperimentazione dell'applicazione delle Linee Guida, con valorizzando il coinvolgimento diretto delle parti offese, all'interno di uno sportello rivolto alla Comunità, da collocare istituzionalmente presso uno specifico Settore/Dipartimento di un Ente Locale, a partire dal Capoluogo di Regione; accompagnamento medio annuale di n.47 mediazioni penali (in.42 persone adulte e giovani adulte e n.5 minori in carico alla quota di cofinanziamento regionale) in modo uniforme, nel territorio regionale valorizzando anche le migliori pratiche in materia di giustizia riparativa. Per ogni mediazione sono previsti n.2 professionisti per una media di n.12 ore ad accompagnamento individuale.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Si prevede l'attivazione nel biennio di n.1 assistente sociale o n.1 psicologo o n.1 educatore, n.2 mediatori culturali e penali e consulenza da parte di professionisti socio sanitari dell'ULSS e consulenza di avvocato.

Al fine di realizzare gli interventi previsti e conseguire gli obiettivi, il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti risorse professionali:

- Operatori del sistema della giustizia;
- Operatori dei servizi sociali territoriali (assistenti sociali, educatori, ...);
- Operatori e volontari dei soggetti attuatori degli interventi.

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Si prevede formazione di Laurea di I° livello e iscrizione là dove prevista all'albo professionale per n.1 assistente sociale, n.1 psicologo, n.1 educatore, n.1 avvocato, con formazione specifica di mediatore.

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

n. 1008 ore per 2 mediatori/ici/ anno di percorso di mediazione e di percorso riparativo;
n. 120 ore per 2 mediatori/ici anno di percorso di mediazione e di percorso riparativo per 5 minori
Il monte ore può essere svolto da figure articolate o da figura titolata con corso di formazione specifica in materia di giustizia riparativa e mediazione penale con relativi costi dedicati a seguito di bando e copregettazione.

8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.

1. Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato:

a-il servizio intende prendere in carico n.300 persone vittime di reato nel biennio 2022/2023: ogni anno n.150 persone vittime di reato di cui almeno n.5 famiglie annualmente;

2. Numero destinatari dei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

a-il servizio intende prendere in carico n.94 persone nel biennio 2022/2023: n.42 persone adulte e giovani adulte e n.5 minori in carico alla quota di cofinanziamento regionale annualmente;

9. Ambito territoriale di riferimento

Gli interventi sono riferiti al territorio regionale, a partire dal Capoluogo di Regione. Sul territorio regionale operano n.5 UEPE: Padova (competente anche per la provincia di Rovigo), Venezia (competente anche per la provincia di Belluno), Treviso, Verona e Vicenza e un unico Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) con sede Venezia.

In partenariato con il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, il Trentino Alto Adige/Südtirol (U.I.E.P.E.), il Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano (C.G.M.), l'ANCI Veneto ed in collaborazione con il Garante dei Diritti delle persone detenute della Regione del Veneto, si promuovono interventi, anche a carattere sperimentale, volti allo sviluppo della cooperazione al livello locale e regionale con azioni efficaci e coerenti che mirino al raggiungimento di obiettivi comuni in una cornice operativa in linea con l'attuazione della Direttiva 2012/29/UE e del D.L.gs 15/12/15 n.212.

10. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

Al fine di monitorare le attività relative alle tre linee di intervento del progetto e garantire un adeguato coordinamento delle attività, verrà ampliata anche alle associazioni delle vittime regionali, la Cabina di Regia regionale di monitoraggio. Tale Cabina sarà convocata in seduta di valutazione e monitoraggio per le componenti di partenariato:

- n. 2 rappresentanti della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali

- n.1 rappresentante del Provveditorato Regionale per il Triveneto del dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
- n. 1 rappresentante dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione penale esterna (UIEPE)
- n. 1 rappresentante del Centro Giustizia Minorile (CGM)
- n. 1 rappresentante per Linea 1 e 2 (a rotazione semestrale) dei soggetti che svolgono gli interventi dati in affidamento mediante procedura di evidenza pubblica;
- n. 1 rappresentante designato dall'ANCI per i Comuni capoluogo con sede di carcere (eventualmente anche a rotazione semestrale).

Obiettivo della Cabina di Regia è di adottare e gestire il sistema di monitoraggio e valutazione del progetto che permetta sia di valutare i livelli prestazionali nelle misure previste dal progetto attraverso l'acquisizione delle conoscenze necessarie al miglioramento continuo dei singoli interventi, sia di incrementare e di migliorare nel tempo l'offerta dei servizi (formativi e non formativi) e di mostrare i relativi dati relativi all'interno di un framework che permetta di relazionare e analizzare le informazioni.

L'obiettivo è di presidiare lo svolgimento delle attività in modo che sia effettivamente possibile raggiungere gli obiettivi condivisi nei tempi e con le risorse disponibili, oppure predisporre eventuali azioni correttive, garantendo in ogni caso il raggiungimento degli obiettivi complessivi previsti dal Progetto.

Nell'ambito del sistema di monitoraggio e valutazione del progetto saranno realizzati 4 report semestrali a partire dall'avvio degli interventi con focus relativi allo stato di avanzamento delle attività relative alle due linee di intervento ed alla terza trasversale della formazione-aggiornamento del personale. I report sono indirizzati a Cassa delle Ammende da parte della Direzione Servizi Sociali, al PRAP del Trivento, all'UIEPE, al CGM e agli altri partner del progetto.

11. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente progetto saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it¹.

Adeguate diffusione delle attività progettuali sarà garantita anche da parte dei soggetti partner e attuatori dell'iniziativa. Sarà data evidenza al progetto con attività ad rilevanza pubblica sia intermedia che finale per assicurare modalità di comunicazione istituzionale chiare ed uniformi anche con i Mass Media.

12. Programma e cronoprogramma

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	<i>Avvio procedura per la selezione degli enti attuatori</i>	<i>avviso pubblico / co-progettazione</i>	<i>bando / avviso per la manifestazione di interesse</i>
2	<i>Realizzazione servizi di assistenza alle vittime di</i>	<i>Attività Linea 1 e Linea 2</i>	<i>Affidamento a enti del terzo</i>

	<i>reato / giustizia riparativa</i>		<i>settore selezionati</i>
3	<i>Aggiornamento / formazione</i>	<i>Attività Linea 3</i>	<i>Affidamento a enti del terzo settore selezionati</i>
4	<i>Coordinamento, monitoraggio e valutazione</i>	<i>Monitoraggio periodico</i>	<i>Cabina di regia del progetto</i>

Cronoprogramma

Fase	ANNO 1											
	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..	Gen.
1*												
2												
3												
4			R**			R			R			R
Fase	ANNO 2											
	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..	Gen.
1												
2												
3												
4			R			R			R			R

*Fase 1 sarà avviata già nel mese di ottobre 2021

**R: Rapporto di monitoraggio intermedio

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;

- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data: Venezia 17/06/2021

Firma del Responsabile di progetto

Data **17.09.2021** Protocollo N° **408886** / Class: **C.101** | Prat. | Fasc. | Allegati N° **1**Spett. Cassa delle Ammende
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

Oggetto: Istruttoria progetto Re-Agire nell'ambito del programma della Cassa delle Ammende per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la Giustizia Riparativa e la mediazione Penale. Riscontro.

Con riferimento alla vostra nota prot. m_dg-GDAP.15/09/2021.0336256.U riferita a quanto indicato in oggetto, nel ringraziare per l'apprezzamento espresso per il progetto Re-Agire, si fornisce riscontro alle osservazioni da Voi formulate.

Per quanto concerne la voce di costo "spese per i destinatari" (€ 15.000,00 a carico della Cassa delle Ammende ed € 6.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale) si specifica che questa voce è stata inserita a budget per sostenere eventuali costi per voucher abitativi e spese di prima necessità, in attesa della messa in protezione immediata delle vittime in emergenza. Si provvede a riformulare il piano finanziario imputando la quota di finanziamento pari a € 15.000,00 nella cat. 01 e, contestualmente, riducendo il cofinanziamento di tale voce per attribuirlo a potenziamento della cat. 02.

In riferimento alla voce di costo "noleggio beni e servizi", per cui è stato richiesto un contributo pari a € 19.600,00, si precisa che, più dettagliatamente, tali costi riguardano il noleggio di attrezzature, automezzi, dispositivi tecnologici e telefonici necessari per l'attivazione di uno o più sportelli, anche mobili, per la realizzazione delle attività progettuali della linea 1.

Si rimane a disposizione per ulteriori informazioni e l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Il Direttore
U.O. Dipendenze, Terzo Settore
Nuove Marginalità e Inclusione Sociale
Dott.ssa Maria Carla Midena

Allegato 1: Piano finanziario rimodulatoP.O. Nuove Marginalità e Inclusione Sociale
Dott.ssa Elisa CassonPer informazioni:
tel. 041 2791341 - 1413
email: antonella.carrai@regione.veneto.it
federicairene.molinaro@regione.veneto.it

Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali
Rio Novo Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia Tel. 041/2791379-1420-1421 – Fax 041/2791369
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Regione del Veneto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: RE-AGIRE

Cat.01	Spese per il personale	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ 155.400,00	€ 11.000,00
	Totale Categoria 01	€ 155.400,00	€ 11.000,00
Cat.02	Spese per i destinatari degli interventi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ -	€ 21.000,00
	Totale Categoria 02	€ -	€ 21.000,00
Cat.03	Spese per il noleggio di beni e servizi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
	A) Beni		€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	Totale Categoria 03	€ 19.600,00	€ 22.000,00
Cat.04	Spese generali	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ 5.000,00	€ -
	Totale Categoria 04	€ 5.000,00	€ -
TOTALE GENERALE COSTO CASSA AMMENDE		€ 180.000,00	
TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI			€ 54.000,00
TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO			€ 234.000,00

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Regione del Veneto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: RE-AGIRE

Cat.01	CA(*)	Spese per il personale impiegato nel progetto			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			N°. Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1	si	Assistente sociale	720	€ 25,00	€ 18.000,00	€ -
2	si	Educatore	720	€ 25,00	€ 18.000,00	€ -
3	si	Psicologo	720	€ 25,00	€ 18.000,00	€ -
4	si	Avvocato	720	€ 25,00	€ 18.000,00	€ -
5	si	Mediatore (Linea 1)	720	€ 25,00	€ 18.000,00	€ -
6	si	Mediatore (Linea 2)	1008	€ 25,00	€ 25.200,00	€ -
7	si	Mediatore (Linea 2)	1008	€ 25,00	€ 25.200,00	€ -
8	no	Mediatore (Linea 2 minori)	120	€ 25,00	€ -	€ 3.000,00
9	no	Mediatore (Linea 2 minori)	120	€ 25,00	€ -	€ 3.000,00
10	si	formazione e aggiornamer			€ 15.000,00	€ 5.000,00
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 01					€ 155.400,00	€ 11.000,00

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Regione del Veneto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: RE-AGIRE

Cat.02	CA(*)	Spese per i destinatari degli interventi		Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			N°. Ore	Costo Orario	Totale
1	no	spese per i destinatari linea 1			€ 15.000,00
2	no	spese per i destinatari linea 2		€ -	€ 6.000,00
3				€ -	€ -
4				€ -	€ -
5				€ -	€ -
6				€ -	€ -
7				€ -	€ -
8				€ -	€ -
9				€ -	€ -
10				€ -	€ -
11				€ -	€ -
12				€ -	€ -
13				€ -	€ -
14				€ -	€ -
15				€ -	€ -
16				€ -	€ -
17				€ -	€ -
18				€ -	€ -
19				€ -	€ -
20				€ -	€ -
21				€ -	€ -
22				€ -	€ -
23				€ -	€ -
24				€ -	€ -
25				€ -	€ -
26				€ -	€ -
27				€ -	€ -
28				€ -	€ -
29				€ -	€ -
30				€ -	€ -
Totale Categoria 02				€ -	€ 21.000,00

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Regione del Veneto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: RE-AGIRE

Cat.03	CA (*)	Spese per il noleggio di beni e servizi			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		A) Beni				
A		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	si	beni e servizi			€ 19.600,00	€ -
2	no	beni e servizi				€ 22.000,00
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
				Totale A	€ 19.600,00	€ 22.000,00
		B) Servizi				
B		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
				Totale B	€ -	
				Totale Categoria 03	€ 19.600,00	€ 22.000,00

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Regione del Veneto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: RE-AGIRE

Cat.04	CA (*)	Spese generali		Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	si	spese generali		€ 5.000,00	€ -
2				€ -	€ -
3				€ -	€ -
4				€ -	€ -
5				€ -	€ -
6				€ -	€ -
7				€ -	€ -
8				€ -	€ -
9				€ -	€ -
10				€ -	€ -
11				€ -	€ -
12				€ -	€ -
13				€ -	€ -
14				€ -	€ -
15				€ -	€ -
16				€ -	€ -
17				€ -	€ -
18				€ -	€ -
19				€ -	€ -
20				€ -	€ -
Totale Categoria 04				€ 5.000,00	€ -

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.